

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 262

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Lunedì 16 Novembre 1908

SALVETE!

Ai Congressisti di ieri.

Un appello fioco scese dal colle, ove l'Arcangelo della buona novella si libra, e ricorda al tempo, che per lui vola men ratto, allo spazio, che per lui è meno angusto, l'eterna giovinezza del Cristianesimo. Appello fioco, eco debole, ma fedele, del grande coro, che, in Roma, pur ieri, diceva all'Italia la canzone di una gioventù forte e libera.

E i giovani friulani sorsero, come gente per cui la poesia dell'amore e dell'azione non è ancora affogata nelle sterili quisquiglie ambiziose dei politici.

Accorsero, come a un giorno di festa; ed era un giorno di studio.

Accorsero giù dai paeselli accoccolati su pei monti, dalle più remote valli, dal piano sconfinato; accorsero giulivi.

Giovani sacerdoti che, studiata con amore fraterno la vita degli umili, sentivano il bisogno di stringersi la mano per intensificare la loro opera generosa per Dio e per il popolo, vennero a dire: ecco, noi siamo pronti all'apostolato, al sacrificio: venga dunque a noi la forza dell'unione, venga il consiglio e il sostegno: siamo pronti...

Vecchi amici, fratelli d'ideale, convennero ad agitare la faccenda, a ravvivare fiamme ammorzate nell'isolamento letale. E i giovani, che all'apostolato sacerdotale non hanno sacrificato la vita del mondo, ma, in fondo all'anima, sia pure incolta, conservano la purezza della fede, vennero a conoscere e amare un ideale, vennero a schierarsi sotto una candida bandiera.

Convennero tutti, fraternamente, con l'anima piena di sacra gioia, di sacro entusiasmo. E, raccolti nella discussione varia e scintillante, tuffarono i loro spiriti come in un bagno ricreante, e dissero: « scendiamo in campo! Abbiamo già atteso impazienti che una voce ci chiamasse a raccolta; la voce venne, e noi siamo pronti! » Lo han detto, ed è stata un'affermazione collettiva solenne, confermata giulivamente nell'agape fraterna.

Sentirono che qualcheduno ormai li univa; l'ideale; si sentirono fratelli. Venuti con una dolce speranza, son partiti con un forte proposito nei cuori.

Son partiti: sotto il gesto solenne dell'Arcangelo si sono dispersi ancora su pei monti, per le valli, nella vasta pianura, dove mille altri uomini attendono la svolta di vita nuova. — Son partiti, ma portano con sé un ricordo, un proposito, una benedizione.

Ricordano questo giorno che ha voluto essere l'inizio di un grande movimento d'anime. Ricordano la sala stipata di fratelli, la discussione vivace, ma sempre fraterna, i voti, il banchetto, le allegre conversazioni, tanti visi noti, tanti ignoti, ma non meno amici.

E il ricordo accende certo nel loro seno il proposito maschio di pensare, di amare, di agire; dedicare tutta la propria anima, tutti sé stessi all'apostolato santo, per Dio e per il popolo.

Il ricordo del candido garofano che spuntava a ognuno dall'occhiello, e olezzava là sul palco, a torno l'effigie del maestro, davanti l'augusto presule, desta e tien vivo l'amore per la democrazia che si intitola da Cristo, Messia di giustizia e di amore agli uomini; poichè l'entusiasmo giovanile dei congressisti, la professione franca dell'ideale veniva benedetta dall'anima commossa del loro Vescovo.

Ed ora che siete dispersi, amici, voi andrete ripetendo il verbo della redenzione a tante anime giovani,

Giovani, a noi! Se amate la galezza della vita, sappiate che Dio benedice la letizia delle anime integre; se amate lo studio, ricordate che Dio è il Signore delle scienze; se amate il lavoro, pensate che Gesù lo santificò con il suo esempio. Tutte le cose buone, tutte le cose belle noi vogliamo per voi! E sopra tutto: il sorriso sul volto, la pace nell'anima. Venite! Ci darem la mano, ci bacieremo in fronte, ci diremo fratelli... Giovani friulani, Dio e popolo attendono l'opera vostra, lo slancio generoso delle vostre anime: venite!

parva facilla.

Notizie Vaticane

I ricevimenti di sabato

Roma, 14. — Stamane il Papa ha ricevuto le missioni straordinarie del Re del Belgio e del principe di Monaco, inviategli per gli auguri per il suo giubileo sacerdotale. Le due missioni sono state ricevute separatamente ed introdotte negli appartamenti del Papa da mons. Gabrinsky. Esse hanno presentato al Pontefice le lettere autografe dei loro sovrani ed hanno quindi visitato ed onorato il cardinale Merry del Val, segretario di stato.

Il Papa ha ricevuto il gran maestro dell'Ordine di Malta ed una deputazione dei cavalieri dell'Ordine stesso. Il Gran Maestro è stato dapprima ricevuto da solo negli appartamenti del Papa e quindi nella sala del trono insieme alla deputazione. Il Gran Maestro ha letto un indirizzo di devozione e di augurio ed ha offerto al Pontefice l'obolo dell'Ordine.

Il Pontefice poi ha ricevuto il cardinale Samminiali, il cardinale Lorenzelli, mons. Della Chiesa, l'arcivescovo di Firenze ed il vescovo di Livorno.

Nella sala delle beatificazioni, il Papa ha infine ricevuto i pellegrinaggi di Treviso, Mantova, Crema, Cremona, Brescia, in tutto circa 4000 persone. Il vescovo di Treviso ha letto un breve indirizzo ed ha presentato l'obolo e un album contenente circa 5000 firme. Hanno pure letto degli indirizzi i vescovi di Mantova e Crema ed a tutti ha risposto il Pontefice.

Il cataclisma minerario di Hamm

Fra i quattrocento morti vi sono quattordici italiani.

Berlino, 15. — Le proporzioni della catastrofe della miniera di Radbod presso Hamm sono assai più grandi di quello che appariva dalle prime notizie. I morti sono circa 400. Sono rimaste vedove d'un tratto 139 donne. I cadaveri non si possono estrarre perchè il fuoco pervade la miniera. Si pensò di allargarla, anche per non lasciare nutrire vane speranze di salvataggi che potrebbero originare dei disordini legali. C'è poi anche il desiderio di salvare i vari milioni di materiale e materia prima che sarebbero distrutti dal fuoco.

L'acqua viene abbondantissima dal fiume Lippe, distante soltanto 700 metri dalla miniera. Malgrado ciò, occorrono 14 giorni per poter allagare completamente le tre gallerie; e altrettanti ne occorreranno per prosciugarle. Solo fra quattro settimane dunque, questa folla di cadaveri schiacciati prima dalle macerie, arsi poi dal fuoco, infine infradiciati dall'acqua tornerà ad uscire dalla miniera dove era entrata piena di vita, forte, allegra, chissà!

Gli italiani feriti sono circa 14. Eccoli i nomi di alcuni italiani periti nella catastrofe mineraria di Radbod: Giulio Badura; Leone Bonisetti; Giovanni Marini; Vittorio Manin; uno certo Pellegrino di cui manca il nome di battesimo; Luigi Pelizzori; Pietro Bersellano; Michele Zucca; Rinaldo Dalla; Adolfo Dora; Andrea Lagoda; Pietro Madonna.

Sono tutti veneti o piemontesi. I funerali avranno luogo domani mattina.

Il dolore ed il fermento della popolazione non si può descrivere. Molti minatori emigrarono già in altre miniere. Fu sul luogo il Principe Eitel figlio di Guglielmo, che elargì 20.000 marchi per le famiglie delle vittime, e ricevette una deputazione cui promise di interessare suo Padre per una migliore legislazione sulle miniere.

Si proibisce la preghiera.

Il giorno 5 del corr. mese l'arciprete di Molinella, don Filippo Ercolani, avvertiva il sindaco che, non essendoci potuta compiere nel giorno dei morti la funzione religiosa al cimitero comunale, essa avrebbe avuto luogo il giorno 8. Il sindaco, che è socialista, rispose che nessuna legge dello Stato parla di funzioni religiose da compiersi nei cimiteri; e che nella sua qualità di sindaco, dovendo provvedere al rispetto di tutte le idee e di tutte le credenze, non credeva conveniente autorizzare un sacerdote a compiere cerimonie che potevano offendere i sentimenti e le credenze dei cittadini, anche perchè i cimiteri del Comune erano aperti al pubblico fino al 10 novembre. Il sacerdote vi avrebbe avuto accesso come qualunque altro cittadino; ma non avrebbe potuto procedere ad alcun atto di culto.

Che disinvoltura da istrione! L'arciprete ricorse al prefetto: e questi ordinò telegraficamente all'indegno sindaco di permettere la funzione e invitò in pari tempo il delegato di P. S. a far rispettare i suoi ordini.

Domane si presentarono al cimitero i sacerdoti don Ercolani, don Eugenio Foschi e don Boncarati. Il custode non oppose difficoltà al loro ingresso; ma quando vide l'arciprete togliersi di dosso il mantello e apparire in cotta e stola, vivamente protestò, dicendo al sacerdote che non poteva permettergli di restare nel cimitero in

quella veste; e lo respinse da una cappellata che sorse entro il cimitero stesso. Queste mascalzate dei socialisti di Molinella hanno provocato la più viva indignazione.

Note e commenti

Per una conferenza.

Interviste, articoli, discussioni, polemiche, botte e risposte, risposte e repliche non sono ancora esaurite intorno alla prolusione tenuta dal prof. Edoardo Bonardi al liceo Cesare Beccaria di Milano. Il Bonardi, fedele discepolo di Haeckel — ha quindi positivamente — e preso a tema della sua prolusione due dichiarazioni, rispetto all'essenza della vita, pronunciate parecchi lustri sono da due scienziati: P. Haeckel stesso e Du Bois-Reymond. Diceva P. Haeckel: ignoramus — ignoramus; soggiungeva Du Bois-Reymond: et ignorabimus — e ignoreremo.

Il prof. Bonardi ha preso dunque a tema della sua conferenza queste due dichiarazioni e si è domandato: ignoramus o ignorabimus? E ha sostenuto che si deve accettare l'ignoramus e non l'ignorabimus; poichè verità è quando che sia — che l'umano pensiero strapperà tutti i misteri alla vita, comprendendo la natura stessa.

Ora a noi. Anzitutto prendiamo atto della dichiarazione che a nome del positivismo ha fatto il prof. Bonardi. Egli dice che la scienza ignora ancora l'origine, l'essenza e la finalità del cosmo. Sarà pertanto concesso a noi, eredi nella rivelazione, rispondere scientificamente a quanti — grandi e piccoli, veri o presunti — scienziati ci parlano della follia delle nostre credenze, rispondere: « Tacete là voi, che siete ignoranti! » E non se la devono, giurabacco, aversela a male. Ignoramus, nel presente la loro divisa scientifica nei rapporti della origine e della finalità della vita. Addio quindi positivismo! addio generazione spontanea! addio evoluzione! Ignoramus.

Ignorabimus.

E veniamo all'ignorabimus. Il prof. Bonardi dice che il pensiero umano arriverà a spiegarsi tutta la vita, a comprendere la natura. Gli rispondiamo positivisticamente.

L'uomo è una parte infinitesimale del cosmo; è una infinitesimale parte della vita sparsa nei diversi regni della natura. Ora, come il quattro comprende il due, ma viceversa il due non comprende il quattro; come l'universo comprende la terra, ma viceversa la terra non comprende l'universo — così è impossibile, per passar di secoli, che una parte della natura comprenda la natura, che una delle manifestazioni della vita, comprenda la vita. Materialisticamente è logico, è chiaro, è naturale: la parte non può comprendere il tutto. La facoltà del pensiero è, come ogni altra cosa in natura, limitata. Dove sia questo limite non lo sappiamo nè vogliamo indagarlo; ma che vi sia è certo, poichè noi non saremmo allora circoscritti dal tempo, nè saremmo esseri limitati.

Per noi invece i grandi problemi dell'origine del mondo, dell'anima umana, del suo destino ecc. come dice P. Gemelli sono problemi metafisici, contro i quali non valgono nè gli ignoramus nè gli ignorabimus. Tant'è vero, che i veri scienziati si sono ormai appiattati da questi problemi e non si pensano più di risolverli, come si pretesse nel passato, con un ferro anatomico o con un crogiolo di chimica.

Nè ignoramus nè ignorabimus.

Per noi invece i grandi problemi sull'origine dell'universo sono già risolti dal consenso della umanità, la quale ha sempre gridato alto — in ogni favella e in ogni secolo — che vi è un Dio creatore e che per l'anima vi è un destino ultraterreno. Far sorgere questo grido o dalla ignoranza o dalla paura, è negare la verità conosciuta; tanto è vero che a tal grido, dopo millenni di vita, non si sa dai moderni rispondere che con un umiliante ignoramus. E' dunque quel grido qualche cosa più della paura, più della ignoranza; è la voce della natura stessa umana che come ha lingua per parlare, cuore per amare, cervello per pensare, ha l'anima per credere a queste verità trascendentali, in lei dal primo fattore infuse.

E per noi quindi non vi è nè l'ignoramus nè l'ignorabimus; poichè conosciamo per divina rivelazione l'origine e la finalità della vita e nella eternità conosceremo quel che questa umile creta ancora ci nasconde.

Un'intervista col P. Gemelli

Intorno alla conferenza Bonardi.

Intorno alla conferenza Bonardi è stato intervistato il P. Gemelli, il quale — tra l'altro — ha così parlato:

I tempi camminano e le soluzioni dei problemi mutano. Per qui sto la concezione naturalistica del positivismo è scodata nell'opinione dei veri scienziati; le sue azioni sono in ribasso e non già per opera di idealisti, di pragmatici o d'altri affini, come si tenta di far credere, ma per opera di scienziati che hanno compreso quello

Omnes ergo simul crucis obstringantur amore: Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo Petrus Archiep. Utinen.

che realmente possono dare i metodi delle scienze sperimentali, e nel medesimo tempo si sono convinti che i problemi metafisici non si possono risolvere cogli strumenti dei nostri laboratori. Questo hanno compreso scienziati di valore come si è compreso che era necessario rivedere un po' le soluzioni dei nostri principali problemi; e questa revisione è stata assai feconda, perchè ha condotto a nuovi magnifici risultati. Basterebbe per darle un esempio classico, che le citassi il neovitalismo che oggi domina in biologia. Ebbene: questo neo-vitalismo, non solo ha fatto cadere nel ridicolo la dottrina sulla generazione spontanea, ma ci ha condotto ai meravigliosi risultati che sono sintetizzati in due nuovi rami delle scienze biologiche: la meccanica dello sviluppo, o fisiologia dello sviluppo, e la liometria.

E quello che è avvenuto in biologia è avvenuto anche in fisica e tutti possono rendersi conto leggendo i recenti scritti del Duhamel; e in chimica, come ne fa fede il discorso pronunciato lo scorso anno dal Cannizzaro.

Il Bonardi, dopo di aver fatto l'Haeckel italiano in sessantatreesimo, come già il suo maestro Maggi di Pavia, che io conobbi personalmente, si è reso conto del nuovo stato di cose e con altri positivisti corre ai ripari gridando: non ignorabimus come dice Du-Bois-Reymond, non ignorabimus come predica la borghesia che vuole l'assicurazione e il monopolio della scienza per nemmeno la mia (cioè di Haeckel) soluzione certa di qualche anno fa, ma ignoramus: cioè supremo.

Il guaio è che la posizione non viene salvata neanche in questo modo.

I problemi dell'origine del mondo, dell'anima umana, del suo destino, ecc., non sono problemi biologici, ma metafisici, e per essi non valgono nè gli ignorabimus, nè gli ignoramus. C'è solo bisogno di un po' di modestia, della quale non hanno difetti i veri scienziati, perchè sono i primi a riconoscere quali sono i limiti della scienza.

Quindi la posizione assunta dal Bonardi, che non è mai sua perchè copiata da quella dei positivisti, stampo antico, non è affatto sostenibile davanti alla critica crudele della scienza odierna, che nella revisione dei suoi problemi ha sentito la gravità dell'errore commesso e si è ritirata nel suo campo, puramente scientifico, trascurando tutto quanto apparteneva a quello filosofico. Per tutte queste ragioni pare che il Bonardi tanto nella sua conferenza, quanto nelle sue lettere, si dimostri di una cultura stanca, nonostante la fraseologia altisonante.

Così, per ciò che riguarda l'origine del moto e della materia, pare non conosca affatto tutta la critica che il principio dell'Eneizio, i principj di Carnoy, di Clandius, ecc., hanno subito da qualche anno a questa parte. E quanto all'origine della specie il Bonardi conserva l'atteggiamento che avevano i naturalisti prima dei lavori del De Vries, dell'Heincke, del Galton, di Correns, ecc., poichè confonde grossolanamente la dottrina della discendenza, come dimostra nella sua lettera al Tempo, con i processi di formazione di specie nuove.

Dal punto all'origine dell'anima?... non parliamone. Le faccio solo notare che qui il Bonardi confonde ciò che lo James scriveva parecchi anni fa come psicologo e le sue ricerche nel campo della psicologia sperimentale, con ciò che di recente lo James ha scritto come filosofo e quindi pragmatico. Ciò è grave per un individuo che vuol posare a grande scienziato.

Spiritosità senza sale.

Scipio Sighele, in un suo articolo rende conto di un referendum indetto da una rivista mondana di Parigi intorno all'istruzione delle signorine.

Notiamo di passaggio che la maggioranza delle risposte pervenute finora è contraria alla istruzione della donna; sul che — dato il sistema di educazione moderno e laico — non abbiamo nulla da ribattere.

Quello che non possiamo lasciar correre senza una parola di protesta è la disinvoltura, per non dir altro, con cui il famoso psicologo della zona delinquente si permette far dello spirito a dispetto della verità. « In Italia — ch'io sappia — (così il Sighele) non c'è che il Papa il quale osi consigliare di non leggere e di non instruirsi e raccomandarsi di restare nel limbo beato dell'ignoranza ».

Ci vuole una bella faccia fresca per osare di scrivere simili corbellerie! Pio X, il restauratore degli stolti nei seminari, nel breve corso del suo pontificato ha dato saggio così luminoso del suo amore per gli studi che nessuno dovrebbe permettersi neppure per far dello spirito, di lanciargli una sì stolta accusa.

Dopo l'imperatore, l'imperatrice.

Abbiamo già annunziato, ancora nel numero di sabato, la morte dell'imperatore — imperatore di nome — della Cina. Ora telegrammi da Pechino alla legazione cinese a Roma dicono che erede è stato proclamato il piccolo Pu Zi, sotto la reggenza del principe Guien.

Ieri poi è morta anche la zia del defunto imperatore, la Tre-Ibsi, che era la imperatrice di fatto. L'imperatore aveva 37 anni; la imperatrice 74.

LE SOVVENZIONI GOVERNATIVE alle classi sindacali di disoccupazione

Le organizzazioni operaie davanti all'acuirsi del fenomeno della disoccupazione, hanno incominciato a chiedere allo Stato il suo soccorso finanziario: tale è la proposta che ha fatto l'on. Cabrini al congresso internazionale delle assicurazioni sociali che si è tenuto recentemente a Roma.

La disoccupazione, nell'attuale periodo di crisi industriale va assumendo un carattere generale. Secondo una statistica pubblicata dalla Labour Gazette, nel mese di settembre gli operai trade-unionisti senza lavoro in Inghilterra rappresentavano il 9,4 per cento sulla massa totale degli iscritti; ma il numero dei disoccupati non unionisti essendo proporzionalmente maggiore di quello degli unionisti, si calcola che ammonti al 12 per cento.

Nel settembre del 1907 la percentuale degli unionisti disoccupati era soltanto del 4,6 per cento: perciò quest'anno la proporzione è più che raddoppiata.

In Germania la disoccupazione presenta caratteri non meno gravi; infatti i disoccupati nelle organizzazioni, nel 1906, oscillarono tra 0,7 e 1,6 per cento; dal marzo al dicembre 1907 i disoccupati sono aumentati continuamente dall'1 al 2,0 per cento e la disoccupazione continua altissima.

In Italia la disoccupazione è periodicamente grave nell'Emilia ed, in questi mesi, si è manifestata acutissima nelle Puglie, dove il Governo ha promesso di intervenire affrettando l'esecuzione dei lavori pubblici già deliberati.

Le organizzazioni operaie più forti hanno dei fondi per provvedere ai disoccupati: le tedesche sperano nel 1907 più di sei milioni e mezzo di marchi. Ma gli organizzati osservano che questi fondi non sono sufficienti e che occorre l'opera integratrice dello Stato, tanto più che la disoccupazione non dipende da cause individuali, ma da cause sociali connesse coll'odierno ordinamento della produzione.

Non tutti però sono concordi su questo punto, e nel Congresso annuale delle Trade Unions tenuto, lo scorso settembre, a Nottingham, l'ex operaio tessitore e presentemente deputato Davide Shackleton sostenne come mezzo eccellente per combattere la disoccupazione la diminuzione delle ore di lavoro; il deputato Bowermann, dei compositori londinesi, propone delle sovvenzioni governative a quelle Unioni che erogano dei sussidi di disoccupazione ai loro soci che si trovano senza lavoro, ricordando, a questo riguardo, come le Unioni di mestiere inglesi abbiano speso 520 mila sterline in sussidi di disoccupazione.

Questa proposta fu combattuta prima dal litografo Robert, il quale disse che il sussidio di Stato alle Leghe porterebbe certamente ad un controllo del Governo sulle Leghe stesse, e poi dal deputato Harvey, dei minatori, perchè, a suo modo di vedere, il sussidio di Stato sarebbe un ostacolo alla soluzione del problema della disoccupazione. Queste idee non riuscirono vittoriose, ma raccolsero 559 mila voti, il che dimostra come i loro sostenitori siano numerosi.

In Italia la Confederazione generale del lavoro si è proposta, tra gli altri obiettivi, di fare triennale il cosiddetto sistema di Gand: le organizzazioni provvedono presentemente, in modo molto imperfetto, alla disoccupazione e solamente le più forti di queste hanno incominciato a stanziare qualche fondo a tale riguardo: molte non se ne sono ancora occupate.

Ora, che cosa dire della proposta della Confederazione del lavoro? Essa è già stata parzialmente attuata in Danimarca, in Norvegia, in Francia dove le casse sindacali di disoccupazione ottengono qualche sussidio da parte dello Stato; le organizzazioni tedesche sembrano favorevoli a tale intervento. Ma in Italia le organizzazioni non sembrano mature per sostenere una campagna con questo obiettivo, perchè gli operai che le compongono non hanno ancora raggiunto il tenore di vita degli operai delle organizzazioni tedesche ed inglesi; questi sono pronti ed energici nel difendere ogni conquista, nel mantenere i miglioramenti che hanno ottenuto, appena s'affaccia qualche pericolo e si presenta qualche causa che minaccia le conquiste fatte, essi cercano, sia con le proprie forze, sia coi sussidi dello Stato, di allontanarla e di combatterla.

In secondo luogo le casse sindacali di disoccupazione sono ancora poco conosciute dai nostri operai: quindi l'intervento dello Stato dovrebbe manifestarsi in modo molto notevole, altrimenti esso riuscirebbe quasi insensibile nella pratica.

I Governi esteri hanno dato scarsi sussidi, perchè le casse sindacali di disoccupazione, sono sviluppate e molte di esse florenti, ma in Italia i sussidi dovrebbero essere elevati perchè producano qualche vantaggio pratico. Ora bisognerebbe incominciare dal diffondere tra gli operai il pensiero che i primi sforzi tocca a loro il farli; quando avranno fatto questi sforzi allora più facile sarà ottenere l'aiuto dello Stato.

Questo dimostra come noi non siamo contrari all'idea del sussidio dello Stato alle

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

casce sindacali di disoccupazione, ma riteniamo che l'iniziativa privata debba prima manifestarsi in modo più generale e più vigoroso di quello che abbia fatto finora.

L'elezione del Presidente della Duma.

Pietroburgo, 14. — Si procede alla votazione per la elezione del nuovo presidente. Komiakoff viene eletto con 316 voti contro 24. La elezione è salutata dalla Duma con una triplice salva di applausi. I socialisti ed i membri del partito del lavoro si astengono dopo aver letta una dichiarazione in cui si dice che l'estrema sinistra protesta contro la rielezione dell'ufficio della presidenza, che trasforma il lavoro parlamentare in un affare di famiglia dei partiti predominanti.

La statistica dei divorzi e delle separazioni

La direzione generale della statistica pubblica una relazione sul divorzio e sulla separazione personale dei coniugi nei vari stati: questa relazione, compilata dal defunto prof. Augusto Bosco, rimase inedita per la immatura morte dell'autore; e si ferma al 1900.

La relazione esamina dapprima l'aumento dei divorzi e delle separazioni personali dei coniugi in Europa, in America ed in Austria, che corrono dal 1871 al 1900, e dopo avere spiegato il valore dei dati ed il modo di compilare questa statistica, passa ad esaminare partitamente l'andamento del divorzio e della separazione nei vari stati.

Per l'Italia, naturalmente, la relazione studia soltanto le separazioni personali, e dice che il numero di queste è molto esiguo; tale da fare ritenere che l'Italia sia il paese in cui le convenienze coniugali si sciogliono meno frequentemente che altrove.

Per ogni mille matrimoni, le separazioni sono: a Torino, il 14,7; a Milano, 25,8; a Genova, 11,2; a Venezia, 18,6; a Firenze, 8,8; a Roma, 10,6; a Napoli, 5,9; a Palermo, 8,5.

La relazione esamina poi lungamente il divorzio e le separazioni personali rispetto alle persone che ne fanno uso, i vari procedimenti giudiziari, i motivi dei divorzi e delle separazioni, le condizioni demografiche e sociali delle persone divorziate; infine studia il divorzio in rapporto ad alcuni fatti demografici e sociali, quali la natalità, le nascite illegittime, i suicidi e la delinquenza; di più esamina le cause che influiscono sul divorzio, come ad esempio, la legislazione e la procedura, le influenze etniche e le condizioni economiche, le confessioni religiose, le istituzioni politiche ecc.

La relazione è corredata da numerosi tavole statistiche che si riferiscono ai vari capitoli di cui è composta.

Dalla Provincia

Codroipo

Il suicidio di una donna.

Ci telefonano ore 10,30. Ieri mattina nella roggia che corre vicino al nostro paese fu trovato il cadavere di una donna certa Elisa, mar. Bertolotti, giovane ancora d'età, e sposa al sig. Bertolotti Giacomo di qui. Ella aveva 38 anni ed era affetta da nevrosi e da parziale alienazione mentale. L'infelice, in un momento forse di esaltazione, volle per fine ai suoi giorni, riuscendo nel disperato proposito. Lasciò quattro figli in ancor giovane età. Sul luogo per le solite constatazioni di legge, furono le autorità.

S. Daniele

Premi pel mercato bovino.

L'Associazione Commercianti e Industriali di S. Daniele proseguendo nell'intento di vieppiù incrementare i mercati bovini ed incoraggiare gli agricoltori all'allevamento dei più scelti prodotti, ha erogato pel Mercato Bovino di mercoledì 18 novembre corr. — Lire 10 ad un toro o torrello da sei mesi a due anni d'età; L. 20 divise in 4 premi da L. 5 ai vitelli o vitelle d'età non superiore ad un anno; L. 25 divise in 5 premi da L. 5 alle vitelle da un anno fino ai primi 2 denti permanenti; L. 35 divise in 7 premi da L. 5 alle giovenche e vacche da due fino ad otto anni di età; L. 20 divise in 4 premi da L. 5 ai più scelti paia di buoi da carne o da lavoro.

La decisione dei premi è affidata ad apposita Commissione, e verranno assegnati ai bovini giudicati più meritevoli. Il giudizio sarà inappellabile, i premi si distribuiranno alle ore 12 precise sul piazzale del mercato, ed ai premiati verrà rilasciato speciale diploma.

S. Giorgio di Nogaro

Furto. — Per vendetta?

(Spec.) Durante la scorsa notte i ladri, mediante una leva ruppero le ferriate dell'officina del fabbro ferraio Codognato Antonio ed esportarono quasi tutti gli strumenti del mestiere, tutti timbrati colle iniziali del proprietario.

Il valore refurtiva può salire da 150 a 200 lire. Il fatto viene attribuito a motivi di vendetta e si suppone che gli oggetti rubati siano stati gettati nella vicina roggia Cornolizza.

Treppo Carnico

13 novembre. Disgrazia mortale.

Certo Bellina Domenico, d'anni 65 circa, da Englaro (Paluzza) venne oggi trovato presso un torrente detto Rio grande, freddo cadavere ed orribilmente deformato. Il povero Bellina era portato ieri in quella località e si suppone che avesse voluto andar a levare un grosso masso di pietra da lui veduto in cima ad una frana, masso che intendeva poi lavorare. Investito dal masso, rotolò giù per l'erta frana, battendo il cranio in una pietra, dove rimase parte del cuoio cappelluto.

Questa sera il cadavere venne trasportato nella cella mortuaria di qui.

Montenars

14 novembre. Nuova linea telefonica.

Questo Consiglio comunale oggi ha deliberato di far pratiche presso il Ministero delle Poste e servizi elettrici, per ottenere la concessione della linea telefonica Montenars-Gemona, stanziando in bilancio la spesa occorrente.

Si spera che l'impianto relativo possa effettuarsi nei primi mesi del 1900.

Tale iniziativa, dovuta al nostro Segretario Fedrico Ulisse, va elogiata poichè nel mentre porterà un risparmio di spese ai comunisti — costretti ora a pagare 2 lire e più per recapito di un telegramma, gioverà ad intensificare i rapporti fra i due Comuni.

Il Consiglio ha poi approvato in seconda lettura l'esonerazione dell'imposta di R. Mob. a favore dell'impiegato Pontotti Luigi che con precedente delibera era stato riconfermato, in uno al Segretario, per un quadriennio.

Congratulazioni ad entrambi.

Tarcento

15 novembre. Funebria.

Giuseppe Ceschia, in età ancor giovane, è passato da questa vita. Dopo aver tenuto sospeso, per nove giorni, nell'ansia dolorosa, l'animo della famiglia, degli amici, del paese intero, dibattendosi in una lotta impari col male insidiatore, oggi, a ore 14, spirava, soffocato dalla polmonite.

Giuseppe Ceschia aveva dato vita a una fiorente impresa di costruzioni, creata ed alimentata con il suo ingegno, con la sua intensa attività. Nella famiglia profondeva i tesori di affetto tenero di marito, di padre, l'opera efficace di educatore. Ma non tutta qui si conteneva la sua anima; s'affondava tra il popolo, benefica, ispiratrice di pace.

Perchè muoiono i buoni? Perché le anime nate a effondere dintorno luce di bene scompaiono così presto, lasciando dietro intensa nostalgia? Chiniamo la fronte al ministero della vita, noi che crediamo. Preghiamo riposo in Dio all'anima che ascende, rugiada di rassegnazione alle anime afflitte dei parenti, degli amici, che restano a piangere.

Le elezioni.

Le elezioni comunali sono state indette dal nostro Communiario Prefettizio cav. Dell'Agostino per il 29 corr.

S. Vito al Tagliamento

15 novembre. Quei... dei cavalli arrestati.

Ricorderanno i lettori dei furti di cavalli recentemente avvenuti nei nostri dintorni ove in due sere ben tre bucciali ed un veicolo di non tanto cattive... condizioni statiche, fuggivano per ignoti lidi. Ora veniamo a sapere che a Ponte di Brenta (Padova) vennero l'altro di arrestati certi Meyer Tancredi e Bernasconi Domenico, ambidue ventenni ed ambidue della Provincia di Udine che furono trovati in possesso di un veicolo e di un cavallo dei quali non seppero giustificare la provenienza.

Arrestati ed in seguito a indagini sollecitamente esperite, si venne a sapere che avevano venduti già due cavalli da essi rubati a Bagarola, mentre l'altro era stato rubato sulla vicina Savorgnano a certo Polo Ugo.

Continuano le iniziate indagini, onde appurare altre eventuali responsabilità.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 novembre 1900.

Rendita 3,75 0/0 L. 104,05
3 1/2 0/0 (netto) L. 103,13
3 0/0 L. 70,—

Azioni.

Banca d'Italia L. 1269,—
Ferrovie Meridionali L. 677,—
Mediterranea L. 397,—
Società Veneta L. 198,—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pentebba L. 506,—
Meridionali L. 352,25
Mediterranea 4 0/0 L. 503,—
Italiane 3 0/0 L. 352,—
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 L. 500,25

Cartelle

Venditori Banca Italia 3,75 0/0 L. 501,50
Cassa risp. Milano 4 0/0 L. 509,25
" " " " 5 0/0 L. 509,50
Ist. Ital., Roma 4 0/0 L. 507,50
" " " " 4 0/0 L. 517,50

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100,16
Londra (sterline) L. 25,14
Germania (marchi) L. 122,87
Austria (corone) L. 104,91
Pietroburgo (rubli) L. 263,24

I sigg. abbonati

che non avessero ancora regolato il loro conto con l'Amministrazione del Giornale, sono pregati a farlo con cortese sollecitudine.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del „Gigliato“.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più

Vendesi a pronta Cassa

Il Telefono del GIGLIATO 209 porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 17 — s. Gregorio.

Fiere e mercati della Provincia: Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.

Ai Cresimandi.

La s. Cresima sarà conferita nei seguenti giorni:

Li 12, 15, 19 novembre in Udine a mezzodi.

Li 23 in Moggiò, alle 9.

Li 26 novembre in Udine.

Domenica 29 novembre in Pagnacco.

La solenne commemorazione del Giubileo sacerdotale di S. S. Pio X nella Cattedrale.

Ieri in tutte le parrocchie della nostra vasta arcidiocesi si commemorò il Giubileo sacerdotale di S. S. Pio X. Ma la commemorazione riuscì davvero solenne nella nostra Cattedrale.

Questa alle ore 10 era già gremita di fedeli. Alle 10,30 cominciò Pontificale di S. E. Mons. Arcivescovo, assistito dall'intero Capitolo, presenti i R.mi parroci della città, i chierici del Seminario, la rappresentanza delle associazioni cattoliche e delle numerose confraternite. La Cattedrale, adornata a festa, presentava l'imponente aspetto delle grandi solennità.

La musica.

La musica, diretta dal maestro don Bonaventura Zanutti, con accompagnamento d'archi, fu assai bene eseguita dalla benemerita scuola di S. Cecilia. Le note gravi, solenni, religiose si espandevano per la austera cattedrale, e sollevavano lo spirito, sull'ali della fede, alla preghiera. Fu eseguita la Messa con orchestra di Mitterer e l'intermezzo, splendido e patetico, di Ciognani. Le parti variabili, sotto la direzione del sacerdote Muni, furono sostenute dai chierici del Seminario.

Il discorso di Sua Eccellenza.

Terminato il Pontificale, erano le 11,30, Sua Eccellenza ascese il pergamo, e, commosso per una così bella manifestazione al S. Padre, rivolse ai fedeli la sua parola. Lo tenge — esordì Sua Eccellenza — un dovere preciso da compiere con voi e vengo ad adempierlo proprio oggi, in questo di solenne, nell'atto che la nostra Arcidiocesi chiude il ciclo dei suoi festeggiamenti per celebrare il faustissimo evento del Giubileo sacerdotale del nostro Santo Padre Pio X.

Ricordò poi, con molta opportunità, la campagna anticlericale sollevata agli inizi del Giubileo contro le istituzioni religiose più benefiche — a traverso i secoli — della umanità. Ma questa campagna fu ben tosto repressa dalla energia dei cattolici e i pellegrinaggi, da prima radi e timidi, assunsero in breve l'imponente spettacolo che ora vede Roma, la città eterna. Fu allora che anche nella nostra Arcidiocesi fu progettato il pellegrinaggio, che fu, nel passato ottobre, accompagnato da Lui medesimo ai piedi del Santo Padre. Era l'omaggio dell'amore filiale che il Friuli cattolico deponava davanti al successore di S. Pietro, al gran Padre dei fedeli! Se non che, nell'udienza accordata, Sua Eccellenza credeva di poter leggere l'indirizzo al Papa alla presenza di tutti i pellegrini. Ma non poté farlo, poichè il numero stragrande di pellegrini d'ogni nazione e d'ogni parte d'Italia, richiese venissero questi divisi e collocati in diverse sale. Fu perciò che nella sala del Trono Egli si trovò solo in mezzo ai sacerdoti friulani, mentre gli altri pellegrini erano nella sala del Concistoro. Furono solo i sacerdoti quindi che poterono ascoltare il suo indirizzo, letto a nome del Friuli cattolico. E perciò oggi, in questa solenne circostanza, Egli desidera si sappia dai fedeli tutti quanto Egli ebbe a dire al Santo Padre. E qui Sua Eccellenza lesse l'indirizzo, che diceva:

Beatissimo Padre!

Il voto tanto accarezzato dal mio venerabile clero e popolo udinese, di potersi accostare ai gradini del Vostro trono per offrirvi l'umile omaggio delle sue rispettose e devote felicitazioni per l'auspicatissimo Vostro giubileo sacerdotale, in questo istante si compie perfettamente.

Dal di memorando ch'io reduce da quest'alma città, dopo di avere assistito con sensi di indicibile commozione alla Vostra solenne incoronazione Papale, pieno il cuore di speranza e di timori quali seppi ispirarmi il mio reverente affetto per Voi; nel di sacro alla Assunzione di Maria, colto il destro dalla mia cattedera Episcopale di fare attono al mio grande e ben doveroso interessamento per Voi: un fremito irrefrenabile corse sul volto del mio numerosissimo uditorio, e mi parve di leggersi distintamente l'espressione d'un voto solo: oh quale felicità per noi se ci fosse toccato di stare al seguito del nostro Arcivescovo nell'atto di scambiare col nuovo Papa parole di affabilità tutta propria di antichi compagni di disciplina e di studio!...

Non pare forse alla Santità Vostra che oggi tutto intero il voto di questi miei dilettissimi figli si sia felicemente adempiuto? Ne vadano perciò infiniti grazie al Signore, nonché alla stessa amabilissima paternità Vostra che si compiacque di metter quasi a esclusiva disposizione dei miei dilettissimi Friulani la Vostra Sacra Persona a mezzo dei tanti benemeriti signori componenti il Comitato Udinese per festeggiare sì cara ricorrenza.

Santo Padre! A Voi è già noto abbastanza il carattere friulano, sempre ritroso ad accogliere le novità che non presentino schiettamente tutta intera l'importanza e utilità del loro portato; irremovibile poi nel mantenere intatte le patrie civili e religiose tradizioni.

Ebbene, nell'ora pensa che attraverso prelude a sempre nuove e fumose sorprese nella pratica delle cattoliche istituzioni, deh vogliate credere che l'arcidiocesi udinese terrà sempre alto il prestigio della sua fede, cattolica, apostolica, romana; strettamente ligia ai vostri ammaestramenti, pronta ai Vostri venerati comandi, disposta a dividere indefinibilmente con Voi, finché le basti la vita, le amarezze e le pene che troppo crudamente turbano il Vostro cuore paterno. E frat tanto degnatevi di benedirvi mentre io prostrato al bacio dei Vostri ss. Piedi, Vi prego di gradire il povero obolo che Vi presentiamo.

Vi pare, conchiuse animato Sua Eccellenza, vi pare che io abbia nelle mie parole varcato il limite dei vostri religiosi convincimenti? No; e me lo attesta questo vostro numeroso concorso alla solennità di oggi; concorso che perciò vi fa degni — adempiti agli obblighi richiesti per lucrare le sante indulgenze — vi fa degni di ricevere l'apostolica benedizione che io ora, in nome di Sua Santità, di cuore v'impartisco.

Il Te Deum — Un lagno.

Ritornò il discorso, a pieno popolo in cantato il Te Deum, il l'uno di ringraziamento a Dio per averci dato la grazia di coronare, anche nella nostra Arcidiocesi, felicemente le feste giubilari in onore del S. Padre.

Riceviamo poi il seguente lagno:

Durante il Pontificale e specie nel tempo in cui Sua Ecc. pronunziava parole di tanto affetto, i due battenti delle porte laterali del Duomo, spinti e respinti dal vento all'entrare d'ognuno sbattevano fastidiosamente e con fracasso da impedire l'audizione e urtare i nervi. Abbiamo udito molti fedeli e parecchie egregie persone elevare giusti lamenti.

Possibile che l'amministrazione fabbricatrice del Duomo non trovi mezzo di neutralizzare con molle silenziose che pur si adattano in altre chiese — il deplorato inconveniente e di sostituire alle indecenti ed oscure bussole delle trasparenti vetrate? E' da tempo parecchio che si lamenta dai fedeli — il ripetersi della uja — anche nella predicazione quaresimale.

Povvi riparo sarà tanto di guadagnato per il religioso raccoglimento dovuto nel luogo santo.

La questione universitaria italiana.

Le promesse di Bienert.

Si ha da Vienna 15: I deputati dott. Faidutti e Bugato ebbero delle conferenze tanto coi ministri dimissionari quanto col designato presidente dei ministri bar. Bienert per procurare che il ministero cessante, quantunque in «stato dimissionario», pubblichi il progetto di legge per la Facoltà giuridica italiana e per riconoscimento degli studi ed esami fatti in Italia, ancor prima della riorganizzazione del Gabinetto, come fu fatto per tante altre proposte di legge.

Tanto il Beck quanto il Bienert dichiararono di non potere assumere la responsabilità d'una tale pubblicazione, perchè l'argomento riveste un carattere eminentemente politico e potrebbe aggravare la situazione.

I deputati insistettero affinché già durante le trattative per la ricomposizione del ministero sia presa in considerazione la soluzione del problema universitario italiano, ed affinché soprattutto nella scelta del titolare del portafoglio dell'istruzione sia tenuto conto anche della necessità di soddisfare i postulati italiani.

Il Bienert dichiarò che se gli riuscirà di ottenere un accomodamento fra czechi e tedeschi e di costituire quindi un ministero parlamentare, non mancherà d'influire affinché le questioni italiane sieno trattate oggettivamente, anzi con benevolenza. Segue d'essere convinto che ne sono degli uomini parlamentari in candidatura pel portafoglio dell'istruzione, per quanto non possa far nomi, sia di sentimenti contrari agli italiani. Appena costituito il Gabinetto il Bienert chiamerebbe anche i deputati italiani per sentire i loro desideri e stabilire gli ulteriori provvedimenti.

Ricordiamo in proposito la nostra recente intervista con l'on. Faidutti.

n. d. R.

Analisi critica di letteratura infantile.

Il ragazzo autonomo non si perde...

Il ragazzo autonomo mi risponde sulla Patria. Egli non è più F. T., ma certo E. T., che non osa ancora avvicinare le minuscole alle variate (o variabili?) minuscole iniziali. Del resto non lo pretendo: certe cose si pretendono da uomini, non da ragazzi, specialmente se impenitenti... Il ragazzo si rivolge personalmente a me, e comincia:

«Senza perdersi in una lunga polemica che rifiuto di sostenere col Crociato, ti dico solo che quanto io affermai nella mia relazione alla Patria sul Congresso Cattolico giovanile friulano risponde pienamente al vero».

Il ragazzo dunque non si perde, e rifiuta... Sono cose che non mi toccano, e che possono riguardare, al postutto, la sua mamma che ha il compito di cercarlo, se si perde, e di scollacciarlo, se si rifiuta.

Il ragazzo ancora «mi dice»... Ipse dixit, dicevo di Pitagora: «io ho affermato», dice il ragazzo, «e tanto basta». L'ho colto in contraddizione, il bimbo, in tutte le sue affermazioni errate; in tutte, fuorchè in una per la quale mi sono limitato ad esporre la verità. Notino, anzi si ricordino i lettori del Crociato: l'ho colto in contraddizione. Ed egli, l'ineffabile bimbo, torna ad affermare. Faccia testa? Ma no: i bimbi negano anche colti sul fatto. La teoria della menzogna dei bimbi è vecchia, ed ultimamente è stata anche acquisita alla scienza.

Il bimbo però ha i testimoni... ma... «I testimoni ci sono, ma guai citarli a garanzia della mia verità; perderebbero il pane. Col clericali — quando ai clericali si è legati da un vincolo di interessi — non si scherza: o la menzogna, o la fame».

Potresti essere ragazzo mio, più ragazzo di così? Ragazzo: perchè matricolato non voglio assolutamente crederti. Solo un matricolato, oltre a un ragazzo, potrebbe lanciare un'eccezione così infame a persone quali quelle 400 intervenute al Congresso. Ma matricolato non può essere il ragazzo: è ragazzo. I matricolati non le inventano così grossolanamente puerili: le presentano almeno con un lato, sia pur tenue, di credibilità.

Diceva sopra che una sola affermazione errata non ho potuto metterla in contraddizione: ma l'ingenuità del cervellino... autonomo — i ragazzi talora sono ingenui — conferma la mia smentita. Egli scrive infatti:

«Il monsignore può perdonarti l'indiscerzione che gli usi; già sa che è inutile perdersi dietro ai malati di nevrosi».

E' l'autonomo che ha affermato — ed io ho accettato sulla sua fede la versione — che fu un monsignore... E chiama me — indiscreti! Quanto poi al perdersi dietro io so che nessun monsignore è in tanto giovane età da perdersi. E quanto alla nevrosi non sarà difficile allo scolaro... autonomo trovar la parola sul dizionario. Vi troverà una spiegazione che lo farà allibire per aver affibbiato a me un qualificativo che, non so, potrebbe attaccarsi a lui. Ma com'è possibile, in sì tenera età, conoscere questa parola? L'ha appresa dal suo medico curante?

Ma andiamo avanti: «Molti preti s'accorsero che la mia presenza al Congresso t'ha dato sui nervi, perchè sia un ragazzino». Il ragazzino — omai così si definisce da se stesso — mi oia con qualche variante. Mi pare che press' a poco nel mio precedente articolo ho detto: la tua presenza al Congresso non garbava al Comitato perchè (e non benchè) sei un ragazzo. Altro capoverso?

«Delle tue lezioni non so che farmene, come non sanno che farsene delle lezioni e dei suggerimenti del Crociato i miei amici. I nostri maestri — credi pure — ce li scegliamo da noi». Purtroppo i bimbi non soliti a non seguire le lezioni né consigli, amano invece i regali. Ed è perciò che non mi vien rifiutato il regalo promesso. Quanto ai maestri, se sono proprio scelti da voi, mi pare che la vostra condanna peggiore... Ma siamo alla fine?

«Di' pure al tuo amico Marcuzzi che al mio Compagno intervistato dalla Patria, il suo spirito, di pessima lega, non ha fatto perdere niente affatto l'appetito. Noi non siamo così piccoli da perdersi dietro i miseri prodotti del vostro ingegno medio-cristiano e della vostra anima asservita. Non siamo stipendiati da nessuno. Lo credi... Tu».

Lo spirito del Crociato ha per giudici i suoi lettori non i disgraziati che son parte interessata. Qualcosa significa del resto il bisogno che hanno sentito d'affermare di non aver perso l'appetito. Eppure nessuno pensava al loro appetito... com'è che si sono ricordati loro?

Non siete tanto piccoli? Quanti anni avete? Siete soliti a... perdersi dietro che usate sì spesso la frase? Quanto al mio medio-cristiano ingegno — egli è mio — e cerco di farlo fruttare quanto posso. Mi bastò, del resto, per percorrere velocemente la carriera dei miei studi... L'anima l'abbiamo asservita — è vero — ad un ideale. Stipendiati lo siamo — anche se voi non lo siete — perchè non vogliamo essere dei mantenuti; e riterremo un disonore non vivere del nostro lavoro. Credo che non siate stipendiati... siete ancora «ragazzi»...

ATTILIO OSTUZZI

Alla Patria faccio essarrare — poichè non lo sa — che fui io il primo ad essere attaccato personalmente in un articolo del suo giornale. Se poi tratto da ragazzi i suoi scrittori, collaboratori, intervistati, prima di risentirsene e di chiamare personale

Vini e Olii Toscani

delle tenute Tobler di Pisa

Vino Cent. 20, 25, 30 al litro

Deposito Udine - Viale Stazione 17, corte Dorta - Telef. 191

Olio finissimo in stagnate

CONTI EZIO

una polemica fatta con iniziali variabili... li intervisti sulla loro età... Le conferme...

La ringrazio quindi che tratta da nevrastenici o presuntuosi i suoi scrittori, collaboratori, intervistati, che mi assalgono personalmente...

Prendiamo atto.

Un autonomo scrive nella compiacente Patria del Friuli che la nostra intervista con un modernista è stata di pessima lega...

Camera di Commercio.

La Camera è convocata in seduta pubblica venerdì 20 corr. alle ore 10 ant. per trattare il seguente ordine del giorno:

La giornata di ieri.

Dopo due giornate di sole e di tepore veramente autunnale, ieri ripiombammo d'un tratto nel più crudo inverno...

L'investimento di un ciclista.

Ieri a mezzogiorno certo Valentino Mauro, di Fagnacco, correva in bicicletta per via Posolle.

Ad un tratto uscì dall'osteria del sig. Parisutti la bambina Lina, d'anni 5 e mezzo, che venne travolta dalla bicicletta.

La bambina venne tosto soccorsa dal padre e quindi portata all'ospedale dove fu però giudicata guaribile in giorni 5.

Il vino di Provvigionato.

Ricorderanno i lettori quei 70 ettolitri di vino sequestrati all'oste Provvigionato Donato ed all'analisi chimica risultati quasi tutti anormali.

Anche questo fu trovato con forte colorazione di anilina; per cui venne denunciato il proprietario di vini fornitore del sig. Provvigionato.

Il poligono collaudato.

L'ing. oo. Tristano Valentini ha proceduto ai lavori di collaudo del nostro Tiro a Segno, da poco riattato.

I lavori di riforma e costruzione, assunti dall'impresa Biasoni e Furlani e dall'impresa Tonini, furono trovati ottimi; come si sa, dingeva i lavori l'ing. Oddone Tosolini.

Il tram fino a S. Caterina?

Importante riunione

Ieri a S. Caterina si riunivano vari possidenti del viale Venezia, di S. Caterina e di Pasian di Prato, per discutere sull'opportunità del prolungamento tramviario fino a S. Caterina e nelle pretese che la S. E. F. accamperebbe onde far fronte a deficit prevedibilissimi nei primi anni dell'esercizio.

Il Comitato frattanto è così composto: Giacomo Snuetz - Vittorio Lesa - Mario Menazzi - Demetrio Rimatti - Giovanni Antonini - Pietro Calligaris - Enrico Monino - D'Orlandi Pietro.

Impressionanti ritardi ferroviari

Continua la dolorosa cronaca di ritardi ferroviari; onde questi sono soggetti ad un crescendo impressionante. Ieri il diretto di Venezia che dovrebbe arrivare alla nostra stazione a 7.42, vi giunse con 125 minuti di ritardo.

Ma a che servono le proteste?

Nuovo Procuratore.

Il dott. Egidio Zoratti recentemente superava alla Corte d'Appello di Bologna gli esami di Procuratore, ottenendo il massimo dei voti.

Congratulazioni all'egregio giovane.

Tra due repulsori.

Stamane veniva medicato al Civico Ospedale il facchino Lodolo Antonio di 16 anni il quale, mentre lavorava alla stazione presso un vagone, veniva d'un tratto preso tra i repulsori di un altro vagone che lentamente veniva a congiungersi col primo.

Ad ogni modo egli ne avrà per una ventina di giorni.

ARTE E SPETTACOLI

TEATRO SOCIALE.

La première di «Madama Butterfly».

Pubblico numeroso e scelto si era dato convegno ieri sera al nostro sociale per la première di Madama Butterfly. La platea era gremita ed i palchi quasi tutti esauriti.

L'orchestra, sotto l'abile ed oculata direzione del giovane Maestro si rivela fin da principio impeccabile e sa trarre dallo spartito tutta quell'efficace e dizione ora melanconica ora allegra e scoppiettante, che la sicura bacchetta di Antonio Guarneri fa mirabilmente gustare.

La messa in scena del 1.º atto non lascia nulla a desiderare; il paesaggio giapponese rappresentato tra tante e varie tonazioni di colori e di luci affascina.

Gli artisti si manifestano tosto al pubblico d'ottima qualità e se ne accaparrano il completo ed anche meritato favore per l'arte con cui disimpegnano la loro parte.

Il tenore Giuseppe Armani, che sostiene la parte di Pinkerton, ha voce buona aperta, canta con squisita grazia ed ha una padronanza assoluta di scena.

Il baritone Meli Oreste, (Sharpless) ha ottima voce; ma non ha più che tanto occasione di farsi ammirare perchè la sua è una parte corografica più che altro; ed il Meli è un vero attore da palcoscenico, dalle movenze giuste e dalla scena completa.

Ma la vera trionfatrice della serata fu la sig. Tezza Gallo che fu una Butterfly insuperabile. Con voce graziosa, che raggiunge consistenza e chiarezza mirabili nelle acute, canta con vero sentimento d'arte ed interpreta idealmente la difficilissima figura di Butterfly. Essa si ebbe un monte di applausi, condivisi però anche dagli altri artisti e dal valoroso maestro.

Il preludio del secondo atto, di concezione triste e melancolicamente sentimentale, fu reso dall'orchestra con interpretazione finissima. La romanza del secondo atto cantata da Butterfly, fu pure assai applaudita.

In complesso lo spettacolo è riuscito sotto ogni aspetto; prova ne siano le ovazioni entusiastiche con cui alla fine dell'opera il maestro e gli artisti furono salutati al proscenio.

Per lo spettacolo, decoroso per sfarzo di messa in scena, il pubblico dimostrò ampiamente la propria soddisfazione.

E gli applausi della prima serata si ripeteranno certamente anche nelle rappresentazioni successive, nelle quali l'orchestra avrà campo di affermarsi con maggiore franchezza in ogni momento dell'opera.

CRONACA RELIGIOSA

Chiesa dei Cappuccini.

Nella Chiesa dei RR. PP. Cappuccini si è incominciato ieri il corso degli Esercizi spirituali. La chiesa era affollata. Però per comicità di tutti si è stabilita una mutazione nell'orario. Invece di due vi saranno tre prediche al giorno: la prima alle 6.14 di mattina; la seconda alle 5 dopo pranzo; l'ultima alle 7 di sera «per i soli uomini».

REPUBLICA DI S. MARINO PRESTITO A PREMI approvato con deliberazione 23 sett. 1917

SI RENDE NOTO CHE E' ASSOLUTAMENTE IMPRODUGABILE LA DATA DEL 31 DICEMBRE 1908 fissata per la PRIMA ESTRAZIONE col premio di UN MILIONE e altri minori

nelle quattro successive estrazioni che avranno luogo alle epoche indicate a tergo di ciascuna obbligazione verranno estratti premi da L. 500.000 - 200.000 - 100.000 - 5.000 - ecc.

Tutte le obbligazioni devono vincere un premio o il rimborso del capitale. Dieci obbligazioni HANNO PREMIO ASSICURATO Le obbligazioni costano L. 28,50 e le diecine di obbligazioni con premio certo L. 285.

Se diecine di obbligazioni ancora disponibili sono pochissime.

Si vendono in Genova dalla BANCA CASARETO, assuntrice del Prestito e dalla BANCA RUSSA per il Commercio Estero, nelle altre Città dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri, e Cambia Valute. In Udine presso: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

Azzan Augusto d. gerente responsabile Udine, tip. del «Crociato».

Ringraziamento.

La famiglia WIZEAU, e Congiunti, ringraziano vivamente la popolazione di Beano e tutti coloro che in qualsiasi maniera presero parte al loro dolore ed onorarono il caro DEFUNTO.

Non guariva

Sembrava non dovesse guarire mai le Pillole Pink lo hanno guarito.

Qui si tratta di un carabiniere a cavallo, il quale grazie alle Pillole Pink, ha ottenuto una perfetta guarigione, dopo avere, durante 10 anni, condotta una esistenza infelice a causa del suo cattivo stato di salute. Diamo qui accanto il ritratto di quest'uomo che deve alle Pillole Pink la gioia di vivere: il Signor Pierazzi Samuele, di Nove (Torino).



Da dieci anni, egli scriveva recentemente, la mia salute era cattiva. Di piaceri di famiglia avevano avuto una influenza nefasta sul mio morale, e siccome il morale esercita la sua influenza sul fisico, ero caduto in uno stato di languore tale che nessun tonico riusciva a modificarlo.

Sono numerose le persone le quali, come il Signor Pierazzi Samuele, non sono, a dire il vero, che dei semi ammalati. Nessuno dei loro organi è profondamente affetto, ma tutti languono e sono deboli. Questo stato pregiudica assai, perchè pone l'organismo in grado di ricevere tutte le affezioni morbose. Per combattere questo stato è indispensabile un tonico del sistema nervoso che abbia la potenza delle Pillole Pink. Occorre un medicamento energico che agisca sull'insieme dell'organismo; a parer nostro le Pillole Pink sono il miglior medicamento da adoperarsi a questo scopo.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicrania, nevralgie, sciatica, reumatismi, nevralgia. Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6 Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco. Un distinto medico addetto alla casa risponderà gratis ad ogni domanda di consulto.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicrania, nevralgie, sciatica, reumatismi, nevralgia. Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6 Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco.

Cinematografo ROATTO

PIAZZA UMBERTO I (Giardino Grande)

Il più rinomato che viaggia l'Italia Macchinario proprio N TIDEZZA - LUCE - FERMEZZA

Ogni giorno nuovo splendido programma PREZZI POPOLARI

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso a tutto 30 corr. al posto di Fattorino-Scrivano presso la Congregazione di Carità di Udine, come da analogo avviso pubblicato all'albo del Comune, e della Congregazione stessa.

dott. G. CAPPELLARO specialista per le MALATTIE D'OCCHI

Già assistente dell'Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi. Correzione dei difetti di vista. Chirurgia oculare. Consulto dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16. In Via Aquilina N. 7 - Udine. Visite gratuite per i poveri lunedì e giovedì mattina.

Dentista A. RAFFAELLI

PREMIATO con medaglie d'oro e croce - UDINE

SARTORIA Visentini Virgilio

Via Cavour n. 18 (di fianco alla trattoria Antico Toppo)

Si eseguisce qualsiasi abito per sacerdoti e per secolari.

Assume forniture per divise di collegi, bande, ecc. ecc.

COMUNICATO:

La Libreria « DANTE » - Udine, via Mercerie, 6 - (fra Mercatovecchio e piazza delle Erbe) facilita sul prezzo dei libri nuovi, vende a prezzi bassissimi le opere d'occasione, ed acquista a contanti libri preferibilmente che trattino del Friuli, o si riferiscano a Trieste, all'Istria ed alla Dalmazia.

A richiesta spedisce gratis il Bollettino dei libri moderni d'ogni qualità; il Bollettino dei libri d'occasione; quello dei Testi Greci, Latini e Italiani con ribasso, nonché di Medicina e Teologia, in genere.

Recarsi o scrivere direttamente alla Libreria Dante di G. Malattia UDINE - Via Mercerie, numero 6.

Oreficeria - Orologeria - Argenteria RICCARDO CUTTINI

FABBRICA TIMBRI DI GOMMA consegna anche in 2 ore

Incisioni su qualunque metallo. Piacche in ottone e ferro smaltato

DEPOSITO OROLOGI LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc.

Prezzi di tutta concorrenza

UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE Angolo Via Rialto, 19.

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cottonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

MALATTIE della bocca e dei denti

Dott. FRAMINIO CLONERO Medico-Chirurgo-Dentista dell'« Ecole Dentaire » di Parigi

Estrazioni senza dolore. - Denti artificiali. - Dentiere in oro e caucci. - Otturazioni in cemento, oro, porcellana. - Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.

Ricova dalle 9-12 alle 14-16 UDINE Via della Posta N. 36, I. piano Telefono 252.

Quala aperativo e tonico preferito sempre VAMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana CANGIANI e CREMESE - UDINE

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche e malattie delle Signore

diretta dal

D.r Prof CESARE FINZI

docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratis per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 254

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copia del giornale L. 2 - la riga contata.

D.° Raiser & Figlio
 Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio
Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI
 di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianette, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti
 Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine

Specialità del Premiario Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'halito cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL (Elixir) L. 1,75, per posta fr. L. 2. - ODONTAL (Polvere) L. 1. - per posta fr. 1,15.

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. - Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER, portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che il avvolge) ed INTERAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Plaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

ESTRATTO di

Kefir

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:
 E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
 E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:
 E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. - Chimici-Farmacisti
 Milano-Roma-Genova
 Istruzioni a richiesta
 Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

10 anni di esperienze cliniche
 hanno insegnato che il

Vino Marceau

DEALCOLIZZATO

Jodio tannico agli Iposofiti e Fosfati di Calcio Sodio e Ferro è il

MIGLIORE ed il più GRADITO
 ricostituente e depurativo del sangue e delle ossa. - Tonic dei nervi.

Milano, 16 aprile 1908.

Chiar. Prof. L. Sergeni Marceau - Treviglio

Sono uso già da tempo ad ordinare il di lei ottimo preparato **VINO MARCEAU**, che uso, per gli splendidi risultati ottenuti nelle deboli ed inferme costituzioni sia linfatiche che nervose, chiamarlo vino ricostituente per antonomasia. E' una preparazione, dato i tempi che corrono, veramente indovinata, economica, gradevole e di facile prensione, e che mentre ricostituisce colle basi fosforiche di Calcio Sodio, Ferro il sistema scheletrico, nervoso e sanguigno, coll'Idio li depura, e prepara generazioni migliori più salde e vigorose. Si abbia adunque le miei più cordiali felicitazioni. Con stima

Dott. G. Redaelli - Via Pasquirolo, 3.

Milano, 14 aprile 1908.

Egregio Signore,

L'assicuro che io ebbi già a fare esperienza vasta e ruscitissima del suo ottimo **VINO MARCEAU** quale eccellente ricostituente.

Con ossequi affettuosi suo
 Dott. Guaita cav. Raimondo
Specialista malattie dei bambini.

Milano, 16 aprile 1908.

Conosco già il suo preparato **VINO MARCEAU** e lo prescrivo volentieri. Non sono contrario alle buone specialità quando rendono le nostre più consuete formule estetiche e gustose il che non è piccolo merito verso i bambini.

Prof. Dott. Linita Bereita
Specialista malattie dei bambini e delle donne.

Prezzo L. 3 la bottiglia.
 Franco p. posta L. 4 - 2 bottiglie franco p. posta L. 7.
 Trovasi in tutte le farmacie e presso i Concessionari esclusivi per la vendita in Italia

A. MANZONI & C.
 MILANO - ROMA - GENOVA

Lucido speciale
 Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da A. MANZONI & C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1,25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI & C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott. **CARLO TOSI**

PILLOLE DI PEPSINA digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale

L. 2 la Bocchetta di 24 pillole
PILLOLE LATTIFUGHE
 L. 1,50 la bocchetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI & C., Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Malfassari (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta - Roma - Genova.

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formola dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formola Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida - fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfio, all'Idio fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può strare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico

Usatelo - Domandate la **Marca GALLO**

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.
 (Ma ca Ci gno)

Su per ore a tutti gli Anodi in pacchi in commercio

PROPRIETA'
 pell'Amideria italiana - Milano
 Anonimo capitale 1.300.000 versato

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI

AMARO BAREGGI

a base di FERRO CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. F. BAREGGI** - Padova

Deposito per Udine presso i farmacisti **GIACOMO COMESSATI, L. V. BELTRAME** Piazza V. E. e **FABRIS ANGELO**



Marca speciale depositata.